



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
della "**Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura  
e dello spettacolo - ARCUS SPA**"  
per l'esercizio 2011

*Relatore: Presidente Salvatore Sfrecola*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 90/2013.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2013;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della « Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.P.A. » e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Salvatore Sfrecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2011:

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione emerge che:

per tutti i programmi sinora adottati è stata esaurita la fase deliberatoria, anche se per alcuni lavori si registrano ritardi nella conclusione dei lavori;

la situazione patrimoniale espone un netto, in progressiva crescita, pari a 16,6 mln (dai 14,4 mln del 2010);

il conto economico chiude nel 2011 per l'ottavo anno consecutivo in utile, per un importo di 1.931.316 euro notevolmente superiore a quello (342.091 euro) del 2010;

i proventi finanziari del conto economico registrano un apprezzabile incremento (dai 385,7 mgl di euro del 2010 ad euro 2.765,8 mgl del 2011);

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio

2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società Arcus S.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

*Salvatore Sfrecola*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2013.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA «SOCIETÀ PER LO SVILUPPO  
DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS  
S.P.A. » PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
1. Ordinamento .....	»	16
2. Organi e assetto organizzativo .....	»	22
3. Compiti e attività .....	»	30
4. Risultanze della gestione finanziaria .....	»	43
5. Conclusioni .....	»	53

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2011 della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A." (di seguito Arcus o Società). Costituita il 16 febbraio 2004 sulla base della legge 16 ottobre 2003, n. 291, la Società ha ricevuto un nuovo impulso in virtù dell'art. 39 (Disposizioni in materia di beni culturali), commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, cosiddetto decreto "del fare", convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 982). È stato, infatti, in sede di conversione del decreto legge (pertanto in vigore dal 21 agosto 2013) che sono stati abrogati (art. 39, comma 1-bis) i commi da 24 a 30 dell'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che avevano previsto la messa in liquidazione della Società a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Il controllo - per espressa disposizione della legge istitutiva - è stato svolto con le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La relazione fa riferimento alla gestione finanziaria dell'esercizio 2011, ma fornisce altresì - com'è consuetudine di questi documenti - dati, elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio finanziario 2010, è stato pubblicato negli atti parlamentari della XVI Legislatura, Doc. XV, n. 477.

## 1. Ordinamento

**1.1** ARCUS, è stata costituita con atto notarile del 16 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, recante "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.", che ha sostituito l'art. 10 della legge 352/1997<sup>1</sup>, con lo scopo di promuovere e sostenere, sotto il profilo finanziario, tecnico-economico e organizzativo, progetti ed altre iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali ed altre azioni a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

La Società, per la quale, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, era stato nominato un Commissario liquidatore a seguito dell'art. 12, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è oggi retta da un Amministratore unico, nella persona del Presidente della Società, che continua a gestirla fino al 31 dicembre 2013. La soppressione della norma sulla liquidazione di Arcus ne prevede il rilancio in quanto l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013 dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Ciò che, del resto aveva richiesto in passato la Società.

Il capitale sociale, stabilito dalla legge in 8.000.000 di euro, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le azioni sono inalienabili. Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli

---

<sup>1</sup> Da segnalare che l'art. 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (Disposizioni sui beni culturali) qualifica gli interventi in materia di beni culturali "investimenti", allo scopo di sottolineare il collegamento virtuoso con lo sviluppo e la crescita economica del Paese, che trova in un'offerta culturale di elevatissimo livello, variegata e distribuita su tutto il territorio nazionale, le ragioni del turismo interno ed internazionale che mobilita un indotto rilevante in varie settori dell'economia. Oltre ad assicurare un sostanziale apporto all'occupazione particolarmente significativo, considerate le difficoltà di vasti settori dell'economia.